

Milan, Maldini all'attacco: "Qualcosa non va, manca livello di competenze tecniche"

Paolo Maldini ha parlato a *Telelombardia* del momento del **Milan**, del suo futuro e del possibile ingresso dei nuovi soci cinesi: *"Io non disponibile ad andare al Milan perché a Miami? Non è vero. Vivo a Milano e sono solo il co-proprietario. Problemi del Milan? Il Milan manca a livello di competenze tecniche. Due amministratori delegati creano confusione. Qualcosa non va. Paradossalmente il Milan è la società che ha più dipendenti in Italia, ma è sotto strutturata per quello che riguarda l'aspetto sportivo. Per quanto riguarda l'area tecnica è assolutamente lacunosa. **Allegri** mi chiamava, **Barbara Berlusconi** mi chiamava, per chiedermi: 'Con chi parlo?', non c'è nessuno con cui parlare di calcio. Nei grandi club europei i grandi campioni fanno poi parte dell'area tecnica. Nel Milan questo non succede. Spiace che tanti ragazzi che hanno fatto grande questa società vorrebbero restituire qualcosa e non riescono"*.

Sul futuro di **Berlusconi** e dei nuovi soci: *"A Berlusconi voglio bene, ma sa come sono fatto, faccia le sue valutazioni per un eventuale ingresso in società. Nella società attuale non potrei tornare, abbiamo due visioni totalmente differenti. Se io dovessi un giorno prendere un ruolo in una società come il Milan quello che vorrei è quello di avere il mio diritto di scelta. Credo sia da rispettare il fatto che la società attuale non abbia visto in me una persona adatta per questo ruolo. Nazionale? Mi è stato chiesto più volte di andare a partecipare a qualche evento, ma non siamo riusciti mai a metterci d'accordo. Dalla Nazionale sono sempre stati carinissimi. Io in un altro club? Impossibile."*

I nuovi soci? Se io mettessi sul piatto 750 milioni per acquistare la società vorrei che la società avesse la mia impronta. Mi sembra strano che la società non decida gli uomini da mettere. Poi quello che sarà non lo so".